

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - BSIC8AB00G

IC II TREBESCHI-DESENZANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BSIC8AB00G	137,94	12,95
- Benchmark*		
BRESCIA	13.312,96	11,60
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti, diversamente dallo scorso anno, risulta generalmente medio-basso. Il nostro Istituto, relativamente all'inserimento degli studenti stranieri, non si avvale più, ormai da anni, di pratiche legate all'emergenza, ma consolidate ed esplicitate nel protocollo di accoglienza presente nel PTOF. Grazie all'organico potenziato è stato possibile effettuare interventi continui, mirati ed efficaci di prima e seconda alfabetizzazione, sia alla primaria che alla secondaria.	La quota di studenti con famiglie svantaggiate rispetto al benchmark di riferimento nazionale è inferiore sia nelle classi II che V: 0,0 su 0,6 e 0,5 su 0,7; rispetto a quello regionale è inferiore nelle classi seconde: 0,2 su 0,3 e superiore nelle quinte: 0,5 su 0,3. Nella Secondaria la quota di studenti con famiglie svantaggiate è nettamente superiore alla media regionale e nazionale. Gruppi di studenti nomadi necessitano talvolta di prima alfabetizzazione. La scarsa regolarità nella frequenza e la partenza improvvisa degli alunni, dovuta al trasferimento dei genitori per motivi di lavoro - (rom -sinti- giostrai) crea una discontinuità e un'impossibilità nel poter svolgere un percorso scolastico adeguato alle loro necessità. Il fabbisogno di prima alfabetizzazione supera di gran lunga la disponibilità dei fondi, coperti in parte con i fondi MIUR delle Aree a forte processo immigratorio. Il nostro Istituto difatti è caratterizzato, oltre che dalla presenza dei sopracitati gruppi, anche da studenti di cittadinanza non italiana: l'incidenza degli stranieri raggiunge il 17,82, percentuale superiore sia a quella provinciale, che regionale e nazionale. La popolazione scolastica è caratterizzata dal 3,13% di studenti con disabilità e dal 4,36% di studenti con disturbi evolutivi specifici. Il rapporto studenti-insegnante supera anche quest'anno la media nazionale e regionale, quindi servirebbero più docenti per supportare la personalizzazione degli apprendimenti.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.2
	Nord ovest			7.4
		Liguria		9.4
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	14.4
			LA SPEZIA	9.4
			SAVONA	6.6
		Lombardia		6.4
			BERGAMO	4.2
			BRESCIA	6.1
			COMO	8.4
			CREMONA	6.2
			LECCO	5.2
			LODI	7
			MILANO	6.5
			MANTOVA	7.3
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	6.3
			VARESE	6.5
		Piemonte		9.1
			ALESSANDRIA	11.6
			ASTI	9.1
			BIELLA	7.1
			CUNEO	6.1
			NOVARA	11.1
			TORINO	9.3
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
			VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta		7.8
			AOSTA	7.8
	Nord est			6.2
		Emilia-Romagna		6.5
			BOLOGNA	5.1
			FERRARA	9.4
			FORLI' CESENA	6.9
			MODENA	7
			PIACENZA	6.1
			PARMA	5.2
			RAVENNA	7.2
			REGGIO EMILIA	4.8
			RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia		6.7
			GORIZIA	9.4
			PORDENONE	5.7
			TRIESTE	6
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		4.3
			BOLZANO	3
			TRENTO	5.7
		Veneto		6.3
			BELLUNO	5
			PADOVA	8.5
			ROVIGO	8.3
			TREVISO	5.5
			VENEZIA	4.7
			VICENZA	6.2
			VERONA	6
	Centro			9.9
		Lazio		10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.6
			FROSINONE	17.9
			LATINA	13.3
			RIETI	11.8
			ROMA	9.4
			VITERBO	12.9
		Marche		10.5
			ANCONA	12.4
			ASCOLI PICENO	14.4
			FERMO	8.6
			MACERATA	8
			PESARO URBINO	8.9
		Toscana		8.5
			AREZZO	9.7
			FIRENZE	6.7
			GROSSETO	8.1
			LIVORNO	6.8
			LUCCA	10.8
			MASSA-CARRARA	16
			PISA	7
			PRATO	6.1
			PISTOIA	11.7
			SIENA	9.3
		Umbria		10.5
			PERUGIA	10.1
			TERNI	11.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		11.7
			L'AQUILA	12.3
			CHIETI	11.9
			PESCARA	12.2
			TERAMO	10.2
		Basilicata		12.8
			MATERA	13
			POTENZA	12.7
		Campania		20.9
			AVELLINO	15
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	22.4
			NAPOLI	23.8
			SALERNO	15.8
		Calabria		21.5
			COSENZA	21.1
			CATANZARO	19.4
			CROTONE	28.9
			REGGIO CALABRIA	22.2
			VIBO VALENTIA	17.9
		Molise		14.6
			CAMPOBASSO	14.2
			ISERNIA	15.5
		Puglia		18.8
			BARI	15.4
			BRINDISI	18.6
			BARLETTA	17.3
			FOGGIA	25
			LECCE	22.3
			TARANTO	16.8
		Sardegna		17
			CAGLIARI	15.5
			NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.3
	Nord ovest			10.5
		Liguria		8.8
			GENOVA	8.4
			IMPERIA	11
			LA SPEZIA	8.7
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.3
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.5
			COMO	8
			CREMONA	11.4
			LECCO	7.9
			LODI	11.5
			MILANO	13.8
			MANTOVA	12.4
			PAVIA	11
			SONDRIO	5.1
			VARESE	8.3
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.5
			ASTI	11.2
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.6
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
			VERCELLI	8
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.4
		Emilia-Romagna		11.8
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI' CESENA	10.5
			MODENA	12.8
			PIACENZA	13.9
			PARMA	13.6
			RAVENNA	12
			REGGIO EMILIA	12.2
			RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia		8.5
			GORIZIA	9.1
			PORDENONE	10
			TRIESTE	8.7
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.7
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.8
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	9.9
			ROVIGO	7.6
			TREVISO	10.1
			VENEZIA	9.6
			VICENZA	9.6
			VERONA	11.3
	Centro			10.7
		Lazio		11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.2
			FROSINONE	4.9
			LATINA	8.7
			RIETI	8.4
			ROMA	12.5
			VITERBO	9.4
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.6
			FERMO	10.1
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.6
			AREZZO	10.6
			FIRENZE	12.7
			GROSSETO	10
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	9.7
			PRATO	16.6
			PISTOIA	9.3
			SIENA	10.9
		Umbria		10.7
			PERUGIA	11
			TERNI	10
	Sud e Isole			7.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	8.1
			CHIETI	5.3
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.6
			MATERA	4.8
			POTENZA	2.9
		Campania		4.1
			AVELLINO	3.2
			BENEVENTO	3
			CASERTA	4.8
			NAPOLI	3.9
			SALERNO	4.7
		Calabria		5.2
			COSENZA	4.6
			CATANZARO	5
			CROTONE	6.8
			REGGIO CALABRIA	5.6
			VIBO VALENTIA	4.7
		Molise		4.1
			CAMPOBASSO	4.2
			ISERNIA	4
		Puglia		3.1
			BARI	3.3
			BRINDISI	2.5
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.5
			LECCE	2.9
			TARANTO	2.2
		Sardegna		3
			CAGLIARI	2.9
			NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	1.9
			SASSARI	2.9
			SUD SARDEGNA	3.7
		Sicilia		3.7
			AGRIGENTO	3.3
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3
			ENNA	2.1
			MESSINA	4.4
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8.6
			SIRACUSA	3.7
			TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è dislocato su tre comuni che costituiscono un territorio geograficamente ben definito e caratterizzato da diversità di tipo sociale ed economico: Desenzano e Sirmione in zona lago, Pozzolengo nell'entroterra. Desenzano e Sirmione sono caratterizzati da un'economia diversificata: settore turistico, commerciale, artigianale, industriale e dei servizi; Pozzolengo settore agricolo, artigianale e della piccola industria. Il tasso di disoccupazione del comune di Pozzolengo è di 6.2%, quindi inferiore rispetto a quello regionale, 6,4% e nazionale, 11,2%. Il numero degli immigrati nella Regione Lombardia ammontava a 1.139.463 il 1 gennaio 2018 (11,3% della media nazionale) A Pozzolengo si è al di sotto (8,3%). L'alto tasso di immigrazione costituisce comunque una risorsa per la diffusione della cultura dell'inclusione. La presenza di molte associazioni sportive e culturali presenti sul territorio offre l'opportunità agli studenti di completare l'educazione non formale del loro percorso. Nei tre Comuni i centri di aggregazione, in collaborazione con gli Enti Locali, offrono alle famiglie la possibilità di un supporto riguardo allo studio e l'opportunità di momenti di aggregazione e socializzazione per i loro figli.	Le diverse peculiarità dei Comuni, riguardo all'assetto sociale ed economico, inducono la scuola ad organizzare le proprie attività tenendo conto delle esigenze lavorative delle famiglie. (Si veda la diversa tipologia di orari presenti nei vari plessi) Il tasso di disoccupazione del comune di Desenzano è di 7,3%, di quello di Sirmione è di 7,1% (superiore alla media regionale). A Desenzano e a Sirmione il numero degli immigrati supera la media nazionale (13,6%): ciò comporta per la scuola maggiore complessità a livello organizzativo e gestionale per poter supportare al meglio gli alunni appena arrivati.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:BSIC8AB00G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	124.850,00	0,00	6.770.385,00	795.536,00	0,00	7.690.771,00
STATO	Gestiti dalla scuola	45.463,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.463,00

Istituto:BSIC8AB00G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,6	0,0	85,6	10,1	0,0	97,3
STATO	Gestiti dalla scuola	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6

1.3.a.2 Finanziamenti assegnati dalle Famiglie

Istituto:BSIC8AB00G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	30,787,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.787,00

Istituto:BSIC8AB00G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

Istituto:BSIC8AB00G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
COMUNE		86.885,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.885,00

Istituto:BSIC8AB00G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
COMUNE		1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

Istituto:BSIC8AB00G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.134,00	41.134,00

Istituto:BSIC8AB00G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,5

1.3.a.7 Finanziamenti da Privati

Istituto:BSIC8AB00G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
ALTRI PRIVATI		12.523,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.523,00

Istituto:BSIC8AB00G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
ALTRI PRIVATI		0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	1,1	4,9
	Due sedi	1,9	3	3,4
	Tre o quattro sedi	23,3	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	74,8	65,5	67,3
Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	77,7	73,6	80,5
	Una palestra per sede	16,5	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	5,8	9,2	6,5
Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BSIC8AB00G - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,25	2,1	2,38	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BSIC8AB00G - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	46,6	41,8	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BSIC8AB00G - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	62,1	70,7	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BSIC8AB00G - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,75	9,51	9,85	9,09
Numero di Tablet	1,97	0,19	0,8	1,74
Numero di Lim	4,57	4,08	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BSIC8AB00G - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	7	3,72	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	17,6	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	17,6	14,2	19,9
	Da 1500 a 3499 volumi	16,5	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	16,5	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	31,9	28,5	19,3
Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Da 3500 a 5499 volumi			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilit� delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunit� (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Analizzando la disponibilit� finanziaria dell'istituto rispetto al 2016/17 emergono i seguenti dati: -fondi gestiti dalla scuola da 0,1% a 0,6%; consentono di ampliare l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare. -contributi delle famiglie per viaggi di istruzione e mensa, da 0,1% a 0,4% ; l'incremento � dovuto a una maggior disponibilit� dei docenti a effettuare uscite didattiche/viaggi di istruzione per migliorare l'offerta formativa; -ulteriore fonte di finanziamento: fondi UE 0,5% -finanziamenti da privati da 0,1% a 0,2% I quattro plessi del comune di Desenzano hanno le certificazioni richieste e la documentazione funzionale alla sicurezza, quali ad esempio agibilit�, collaudo statico, conformit� dei vari impianti. Gli edifici sono strutturati nel rispetto dell'abbattimento delle barriere architettoniche e dotati di ampi spazi verdi. I plessi dei comuni di Desenzano e Sirmione sono agevolmente raggiungibili con i mezzi pubblici, con svariate corse durante la giornata da/per paesi limitrofi; dispongono di servizi di scuolabus e pedibus gestiti dall'Ente Locale; il plesso di Pozzolengo usufruisce del servizio di pedibus gestito volontariamente dai genitori. La dotazione tecnologica dell' IC � nettamente superiore per PC, Tablet e LIM ai benchmark di riferimento, provinciali, regionali e nazionali. In tutte le sedi sono presenti laboratori informatici fissi; in tre sedi anche laboratori mobili. L'atelier creativo del plesso di	Il contributo per il diritto allo studio dei comuni, da 1,3 � sceso a 1,1% Le risorse economiche dell'istituto derivano principalmente da risorse assegnate dallo Stato: il ministero gestisce il 97,3% che � destinato agli stipendi, mentre la scuola, gestendo solo lo 0,6%, non ha la possibilit� di ampliare l'offerta formativa all'interno del proprio istituto, nella misura che necessiterebbe. La documentazione funzionale alla sicurezza dei plessi situati nei comuni di Sirmione (2) e Pozzolengo (2) � parziale. I plessi dei comuni di Pozzolengo non sono agevolmente raggiungibili con i mezzi pubblici, poich� la linea degli autobus che congiunge la cittadina con i paesi limitrofi offre un servizio limitato: poche corse durante la giornata. I plessi del comune di Pozzolengo non dispongono di un servizio di scuolabus. Per quanto riguarda gli strumenti tecnologici, il plesso di Pozzolengo secondaria, al momento, dispone di 4 sistemi di videoproiezione interattiva su 6 classi.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BSIC8AB00G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSIC8AB00G	150	74,3	52	25,7	100,0
- Benchmark*					
BRESCIA	14.085	72,8	5.258	27,2	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:BSIC8AB00G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BSIC8AB00G	15	8,6	42	24,0	64	36,6	54	30,9	100,0
- Benchmark*									
BRESCIA	1.892	11,2	4.531	26,7	5.674	33,4	4.867	28,7	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BSIC8AB00G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BSIC8AB00G	24	18,6	32	24,8	29	22,5	44	34,1
- Benchmark*								
BRESCIA	2.666	21,9	2.745	22,6	2.152	17,7	4.588	37,8
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRESCIA	114	79,2	2	1,4	28	19,4	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	62,1	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	1	0,5	20,8
	Più di 5 anni	36,9	38,4	54,3
Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,5	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	59,2	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,8	6,8	20,6
	Più di 5 anni	17,5	20,7	24,4
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Il 74,3% dei docenti è assunto a tempo indeterminato: ciò garantisce una significativa stabilità e continuità didattica maggiore della media provinciale e regionale. Il 36,6% dei docenti dell'istituto ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni; il 30,9% ha più di 55 anni: l'elevata anzianità lavorativa degli insegnanti garantisce l'esperienza professionale, l'arricchimento delle conoscenze e la specializzazione. Il 22,5% dei docenti insegna da oltre 6 anni nell'istituto e il 34,1 % da oltre 10: ciò assicura la continuità didattica, rassicura le famiglie e ha una ricaduta positiva sulla qualità degli apprendimenti. Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo dal 1° settembre 2014.	L'elevata anzianità anagrafica del personale docente determina un'obiettivo difficoltà all'innovazione e all'utilizzo delle nuove tecnologie: la mancata competenza relativamente agli strumenti informatici riguarda un'inadeguata cultura informatica indispensabile per le implicazioni che essa ha nell'approccio alla cultura contemporanea e al mondo dei nativi digitali. I docenti non possiedono certificazioni informatiche e/o linguistiche. L'elevato avvicendamento dei dirigenti Scolastici non ha favorito una conduzione stabile e una continuità di percorsi a livello di progettualità didattica d'Istituto, educativa e gestionale/organizzativa; difatti, nel corso degli ultimi dieci anni, si sono avvicendati quattro Dirigenti Scolastici.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC8AB00G	99,4	99,5	99,4	100,0	100,0	98,8	98,9	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BRESCIA	97,0	97,5	97,6	96,5	96,5	98,9	99,7	99,7	99,8	99,7
LOMBARDIA	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1	99,2	99,7	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BSIC8AB00G	95,4	95,4	95,0	93,7
- Benchmark*				
BRESCIA	96,9	97,5	96,7	97,4
LOMBARDIA	96,7	97,2	97,1	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BSIC8AB00G	32,8	27,3	18,7	13,1	5,6	2,5	33,5	24,9	17,2	17,2	5,4	1,8
- Benchmark*												
BRESCIA	25,6	26,3	22,1	17,1	6,1	2,8	22,8	25,7	23,9	18,2	6,0	3,4
LOMBARDIA	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3	22,7	27,7	24,1	17,6	5,4	2,6
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC8AB00G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC8AB00G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BRESCIA	0,1	0,1	0,2
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC8AB00G	1,7	3,3	2,6	4,2	0,5
- Benchmark*					
BRESCIA	1,2	1,1	1,1	1,1	1,0
LOMBARDIA	1,1	1,2	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di 1° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC8AB00G	1,2	1,4	0,4
- Benchmark*			
BRESCIA	0,9	1,0	0,6
LOMBARDIA	0,9	0,8	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC8AB00G	5,2	2,1	2,9	3,3	4,0
- Benchmark*					
BRESCIA	2,7	2,3	2,2	2,0	1,8
LOMBARDIA	2,0	1,9	1,6	1,5	1,3
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC8AB00G	6,9	2,3	2,8
- Benchmark*			
BRESCIA	1,8	1,8	1,6
LOMBARDIA	1,5	1,4	1,3
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola primaria ha una percentuale di ammessi superiore nelle ultime tre classi alla media nazionale, regionale e provinciale. Nella scuola primaria non c'è abbandono scolastico; alla secondaria la percentuale è inferiore alla media nazionale, regionale e provinciale. La media dei trasferiti in entrata è superiore ai benchmark di riferimento, ma in modo meno marcato, nelle prime due classi della secondaria; inferiore nelle classi terze. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono declinati nel PTOF e vengono utilizzati da ciascun consiglio di classe e risultano adeguati al successo formativo degli studenti. I 6 sono aumentati di 1,6 punti percentuale.	La scuola primaria ha una percentuale di ammessi leggermente inferiore nelle prime due classi alla media nazionale, regionale e provinciale; per la scuola secondaria la percentuale è inferiore. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato emerge che sono in aumento coloro che ottengono il 6 e il 9. Emerge un trend in calo nelle valutazioni medie: 7 e 8; in calo anche la lode. La media degli alunni trasferiti in entrata in corso d'anno è notevolmente superiore nelle classi seconde, terze e quarte della scuola primaria rispetto ai benchmark di riferimento: ciò comporta uno sforzo maggiore da parte del corpo docente a svolgere la propria attività didattica e ad attuare continuamente strategie di inclusione. Anche la media degli studenti trasferiti in corso d'anno in uscita è superiore ai benchmark di riferimento, soprattutto nelle prime classi dei due diversi cicli: 5,2 in prima primaria e 6,9 per la prima secondaria.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è inferiore rispetto ai riferimenti nazionali nelle prime due classi della primaria. Per quanto riguarda la primaria, la motivazione va cercata nella tipologia dell'utenza (giostrai). La percentuale degli ammessi all'anno successivo nella Secondaria è calata rispetto all'anno precedente. La complessità delle classi non ha consentito di raggiungere gli obiettivi prefissati; difatti, la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio all'Esame di Stato evidenzia un calo nelle valutazioni intermedie e nella lode e un aumento nel 6 e nel 9 (comunque al di sotto della media nazionale) rispetto all'anno precedente.

La percentuale dei trasferimenti in entrata risulta notevolmente superiore alla media nazionale nelle classi seconda e terza della primaria, superiore in modo meno marcato nelle ultime classi della secondaria; i trasferimenti in uscita sono superiori alla media nazionale nelle prime due classi dei due cicli; ciò è dovuto ai trasferimenti delle famiglie per motivi di lavoro e agli alunni rom e giostrai, che trascorrono solo una parte dell'anno presso l'Istituto.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BSIC8AB00G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,1	41,8			55,0	52,4		2-Scuola primaria - Classi seconde	38,8
↓	↓	↓	n.d.	50,1	↓	↓	↓	n.d.	BSEE8AB01N	41,2
n/a	n/a	n/a	n/a	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a	BSEE8AB01N - 2 A	34,1
↓	↓	↓	n.d.	52,2	↓	↓	↔	n.d.	BSEE8AB01N - 2 B	40,4
↓	↓	↓	n.d.	48,7	↓	↓	↓	n.d.	BSEE8AB01N - 2 C	50,9
↑	↑	↑	n.d.	66,8	↑	↑	↑	n.d.	BSEE8AB02P	39,2
n/a	n/a	n/a	n/a	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a	BSEE8AB02P - 2 A	42,6
↔	↓	↑	n.d.	52,3	↓	↓	↔	n.d.	BSEE8AB02P - 2 B	35,6
↓	↓	↓	n.d.	56,3	↔	↔	↑	n.d.	BSEE8AB03Q	36,3
n/a	n/a	n/a	n/a	42,9	n/a	n/a	n/a	n/a	BSEE8AB03Q - 2 A	35,6
↓	↓	↓	n.d.	40,9	↓	↓	↓	n.d.	BSEE8AB03Q - 2 B	36,4
↓	↓	↓	n.d.	44,2	↓	↓	↓	n.d.	BSEE8AB03Q - 2 C	37,2
↓	↓	↓	n.d.	43,6	↓	↓	↓	n.d.		
59,2	55,8			55,8	53,9		5-Scuola primaria - Classi quinte	51,4	↓	↓
↓	-7,2	51,1	↓	↓	↓	-7,0	BSEE8AB01N	53,0	n/a	n/a
n/a	n/a	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a	BSEE8AB01N - 5 A	54,3	↓	↓
↓	-3,9	60,0	↑	↑	↑	2,9	BSEE8AB01N - 5 B	51,3	↓	↓
↓	-7,1	52,0	↓	↓	↓	-5,3	BSEE8AB01N - 5 C	53,4	↓	↓
↓	-3,0	45,7	↓	↓	↓	-9,7	BSEE8AB02P	57,6	n/a	n/a
n/a	n/a	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a	BSEE8AB02P - 5 A	50,2	↓	↓
↓	-8,1	41,0	↓	↓	↓	-17,2	BSEE8AB02P - 5 B	65,0	↑	↑
↑	4,9	58,1	↑	↑	↑	-0,9	BSEE8AB03Q	47,2	n/a	n/a
n/a	n/a	50,2	n/a	n/a	n/a	n/a	BSEE8AB03Q - 5 A	42,2	↓	↓
↓	-16,6	46,7	↓	↓	↓	-11,2	BSEE8AB03Q - 5 B	51,8	↓	↓
↓	-7,6	56,8	↔	↔	↑	-1,5	BSEE8AB03Q - 5 C	47,3	↓	↓
↓	-9,9	47,2	↓	↓	↓	-9,6			64,8	61,9
		54,8	50,6		8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,8	↓	↓	↑	n.d.
49,9	↓	↓	↓	n.d.	BSMM8AB01L	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a
51,5	n/a	n/a	n/a	n/a	BSMM8AB01L - 3 A	65,6	↔	↑	↑	n.d.
46,7	↓	↓	↓	n.d.	BSMM8AB01L - 3 B	64,8	↔	↔	↑	n.d.
52,6	↓	↓	↑	n.d.	BSMM8AB01L - 3 C	65,1	↔	↔	↑	n.d.
55,3	↔	↑	↑	n.d.	BSMM8AB01L - 3 D	60,5	↓	↓	↓	n.d.

Istituto: BSIC8AB00G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Cla sse	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
49,5	↓	↓	↓	n.d.	BSMM8AB01L - 3 E	67,5	↑	↑	↑	n.d.
53,8	↔	↔	↑	n.d.	BSMM8AB02N	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a
50,5	n/a	n/a	n/a	n/a	BSMM8AB02N - 3 A	59,4	↓	↓	↓	n.d.
51,8	↓	↓	↑	n.d.	BSMM8AB02N - 3 B	59,0	↓	↓	↓	n.d.
49,1	↓	↓	↓	n.d.	BSMM8AB03P	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
47,6	n/a	n/a	n/a	n/a	BSMM8AB03P - 3 A	63,3	↓	↓	↑	n.d.
49,0	↓	↓	↓	n.d.	BSMM8AB03P - 3 B	57,4	↓	↓	↓	n.d.
42,2	↓	↓	↓	n.d.	BSMM8AB03P - 3 C	62,3	↓	↓	↔	n.d.
47,5	↓	↓	↓	n.d.	BSMM8AB03P - 3 D	63,9	↔	↔	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE8AB01N - 2 A	7	8	2	2	2	5	5	5	4	5
BSEE8AB01N - 2 B	6	6	1	4	4	6	6	3	2	5
BSEE8AB01N - 2 C	5	0	2	3	7	0	3	1	3	8
BSEE8AB02P - 2 A	9	1	2	1	9	6	6	1	1	8
BSEE8AB02P - 2 B	9	5	0	2	5	6	5	4	0	8
BSEE8AB03Q - 2 A	11	4	1	2	4	8	8	5	0	1
BSEE8AB03Q - 2 B	9	7	0	3	4	9	5	4	2	3
BSEE8AB03Q - 2 C	7	4	1	1	4	6	6	5	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC8AB00G	38,4	21,3	5,5	11,0	23,8	26,9	25,7	16,4	7,0	24,0
Lombardia	28,4	18,3	8,6	8,0	36,6	22,5	17,1	15,7	12,1	32,6
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE8AB01N - 5 A	4	7	3	4	5	6	2	2	3	11
BSEE8AB01N - 5 B	9	3	4	4	4	7	6	2	6	3
BSEE8AB01N - 5 C	6	2	7	5	3	9	5	3	2	3
BSEE8AB02P - 5 A	7	2	2	4	1	9	3	1	0	4
BSEE8AB02P - 5 B	3	1	2	3	7	4	2	1	4	6
BSEE8AB03Q - 5 A	11	5	4	2	1	10	3	3	3	4
BSEE8AB03Q - 5 B	10	4	3	0	7	5	4	3	3	9
BSEE8AB03Q - 5 C	9	6	5	3	2	10	5	4	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC8AB00G	33,9	17,2	17,2	14,4	17,2	34,1	17,0	10,8	13,6	24,4
Lombardia	21,8	14,1	12,9	18,6	32,6	21,6	17,8	18,2	13,1	29,4
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSMM8AB01L - 3 A	1	9	3	3	7	11	3	2	1	6
BSMM8AB01L - 3 B	5	3	4	1	9	5	6	1	4	6
BSMM8AB01L - 3 C	3	1	7	4	5	3	2	5	6	4
BSMM8AB01L - 3 D	4	4	5	1	5	6	4	2	1	6
BSMM8AB01L - 3 E	3	4	2	3	8	6	1	4	3	6
BSMM8AB02N - 3 A	5	6	2	0	5	6	3	2	2	5
BSMM8AB02N - 3 B	4	3	4	4	2	5	2	3	3	4
BSMM8AB03P - 3 A	4	2	4	2	6	8	2	0	2	6
BSMM8AB03P - 3 B	7	1	3	4	4	11	1	1	1	5
BSMM8AB03P - 3 C	5	4	3	3	5	8	3	4	0	5
BSMM8AB03P - 3 D	0	7	7	5	3	6	1	6	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC8AB00G	18,8	20,2	20,2	13,8	27,1	34,4	12,8	13,8	11,9	27,1
Lombardia	15,0	17,5	19,7	22,8	25,0	22,3	15,2	12,3	14,8	35,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIC8AB00G	5,4	94,6	13,0	87,0
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIC8AB00G	8,0	92,0	9,1	90,9
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Classi terze secondaria di I grado: -Italiano: il livello di competenze raggiunto dagli studenti è superiore rispetto a quello nazionale. -Matematica: la percentuale degli studenti inclusi nel livello 3 è superiore alla media regionale e nazionale. La percentuale di studenti della primaria compresa nel livello 4 è superiore di 3 punti alla media regionale e nazionale; la percentuale di quelli nel livello 3 è superiore alla media regionale e pari a quella nazionale. La varianza tra gli alunni di II primaria dentro le classi è superiore rispetto ai benchmark regionali di riferimento; ciò denota una buona formazione classi.	Nella primaria il livello di competenze in italiano è inferiore a quello di matematica ed è al di sotto di quello regionale e nazionale, nel plesso di Pozzolengo vi sono risultati migliori con i dati di italiano e matematica, ma comunque inferiori ai tre benchmark. La varianza tra gli alunni in V talvolta è inferiore alla media regionale e del N.O. La varianza tra le classi è superiore ad alcuni benchmark di riferimento. Il livello di competenze raggiunto dagli studenti del I grado in italiano è lievemente inferiore alla media regionale. Quello raggiunto in matematica è inferiore alla media regionale e nazionale, sia in italiano che matematica. La percentuale di studenti compresa nel livello 1 è superiore alla media regionale, sia nella Primaria che nella Secondaria, ma inferiore a quella nazionale. Il livello 5 dei risultati delle prove sia d'italiano che di matematica nei due ordini di scuola è inferiore alla media nazionale oltre che a quello regionale e del nord-ovest. L'effetto scuola delle classi terze della secondaria pur essendo pari alla media regionale ha un punteggio leggermente inferiore alla media regionale in entrambe le prove; primaria legg. negativo. La varianza tra le classi II è superiore in matematica alla media regionale e nazionale, mentre quella delle quinte è superiore alla media regionale e nazionale in italiano. Rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile, l'Istituto non è perfettamente in linea (ESCS)
---	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello raggiunto sia nella Primaria che nella Secondaria è inferiore sia alla media regionale che a quella nazionale. La percentuale di studenti compresa nel livello 1 è superiore alla media regionale e nazionale, sia nella Primaria che nella Secondaria.

La varianza dentro le classi, superiore ai benchmark di riferimento, indica un buon lavoro a livello di formazione classi. Tuttavia, la varianza tra gli alunni in V primaria talvolta è inferiore alla media regionale e del nord ovest e quella tra le classi è superiore ad alcuni benchmark di riferimento. Ciò denota la necessità di lavorare maggiormente su obiettivi comuni, sulla didattica per competenze e sulle prove parallele. Nella scuola primaria l'effetto scuola è parimenti "leggermente negativo" sia per italiano che per matematica; una motivazione potrebbe essere l'elevata incidenza di trasferimenti sia in uscita sia in entrata che non favorisce la continuità didattica e ciò incide sugli apprendimenti degli alunni, soprattutto nella primaria.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola lavora maggiormente sulle seguenti competenze: capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica di responsabilità, rispetto delle regole, spirito di iniziativa e imprenditorialità, quali l'assunzione di responsabilità e il lavoro di squadra. L'Istituto promuove l'educazione alla legalità tramite una collaborazione con la polizia locale dei vari comuni per le primarie e la polizia stradale e carabinieri per le secondarie. Attraverso il compito complesso, obbligatorio per ogni docente, utilizzando una griglia con indicatori e criteri vengono valutati la collaborazione e lo spirito di gruppo, l'autonomia, l'iniziativa e la capacità di orientarsi. La quasi totalità dei docenti dell'Istituto ha realizzato il compito autentico. I docenti di Sostegno hanno partecipato attivamente alla realizzazione del compito autentico, pur senza dichiararlo nel registro elettronico. (vd. progetto orto) Gli studenti stanno incrementando le competenze sociali e civiche attraverso progetti trasversali nei tre ordini di scuola come ad esempio il progetto "Noi cittadini responsabili". Un numero rilevante di studenti dell'Istituto acquisisce, al termine del I ciclo, apprezzabili competenze digitali, buone strategie per imparare ad apprendere e adeguate abilità allo sviluppo dello spirito di iniziativa e dell'imprenditorialità. I livelli di padronanza delle competenze chiave risultano più che buoni.	Al controllo dei registri elettronici è possibile constatare che nell'attribuzione delle note prevalga la soggettività nel giudicare la gravità di un comportamento scorretto. La registrazione sistematica dei livelli di competenza raggiunti dagli studenti necessita di essere incrementata.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

A livello d'Istituto si promuovono, all'interno delle competenze chiave europee, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica di responsabilità, rispetto delle regole, spirito di iniziativa e imprenditorialità, quali l'assunzione di responsabilità e il lavoro di squadra.

Si sta progressivamente sviluppando la cultura dell'utilizzo di strumenti oggettivi, quali indicatori e griglie, per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Difatti il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' generalmente buono; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono sviluppate talvolta non in modo completamente adeguato (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

La scuola adotta descrittori e criteri comuni e condivisi da tutti i docenti per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, attraverso il compito complesso.

L'educazione alla legalità, quale progetto d'Istituto vede coinvolti alunni, famiglie, operatori di settore quali polizia stradale e carabinieri.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	
BSIC8AB00G	BSEE8AB01N	A	55,42	↓	↓	↔	96,00
BSIC8AB00G	BSEE8AB01N	B	49,88	↓	↓	↓	91,67
BSIC8AB00G	BSEE8AB01N	C	52,82	↓	↓	↓	83,33
BSIC8AB00G	BSEE8AB02P	A	53,94	↓	↓	↓	80,00
BSIC8AB00G	BSEE8AB02P	B	62,33	↑	↑	↑	87,50
BSIC8AB00G	BSEE8AB03Q	A	42,47	↓	↓	↓	90,48
BSIC8AB00G	BSEE8AB03Q	B	52,44	↓	↓	↓	86,96
BSIC8AB00G	BSEE8AB03Q	C	49,16	↓	↓	↓	95,65
BSIC8AB00G			51,90	↓	↓	↓	89,47

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	
BSIC8AB00G	BSEE8AB01N	A	59,21	↑	↑	↑	100,00
BSIC8AB00G	BSEE8AB01N	B	51,75	↓	↓	↓	91,67
BSIC8AB00G	BSEE8AB01N	C	45,60	↓	↓	↓	79,17
BSIC8AB00G	BSEE8AB02P	A	43,45	↓	↓	↓	80,00
BSIC8AB00G	BSEE8AB02P	B	56,82	↔	↔	↑	93,75
BSIC8AB00G	BSEE8AB03Q	A	47,64	↓	↓	↓	90,48
BSIC8AB00G	BSEE8AB03Q	B	57,13	↔	↔	↑	86,96
BSIC8AB00G	BSEE8AB03Q	C	50,06	↓	↓	↓	91,30
BSIC8AB00G			52,01	↓	↓	↓	89,47

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	
BSIC8AB00G	BSEE8AB01N	A	67,03	↑	↑	↑	92,00
BSIC8AB00G	BSEE8AB01N	B	66,84	↑	↑	↑	100,00
BSIC8AB00G	BSEE8AB01N	C	56,20	↓	↓	↓	60,00
BSIC8AB00G	BSEE8AB01N	D	69,54	↑	↑	↑	76,19
BSIC8AB00G	BSEE8AB02P	A	60,53	↓	↓	↓	92,59
BSIC8AB00G	BSEE8AB03Q	A	67,83	↑	↑	↑	87,50
BSIC8AB00G	BSEE8AB03Q	B	61,81	↓	↓	↔	100,00
BSIC8AB00G	BSEE8AB03Q	C	64,75	↔	↔	↑	83,33
BSIC8AB00G			64,51	↔	↔	↑	87,56

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	
BSIC8AB00G	BSEE8AB01N	A	51,05	↓	↓	↔	92,00
BSIC8AB00G	BSEE8AB01N	B	58,05	↑	↑	↑	100,00
BSIC8AB00G	BSEE8AB01N	C	42,87	↓	↓	↓	60,00
BSIC8AB00G	BSEE8AB01N	D	59,49	↑	↑	↑	76,19
BSIC8AB00G	BSEE8AB02P	A	51,50	↓	↓	↑	92,59
BSIC8AB00G	BSEE8AB03Q	A	52,61	↓	↓	↑	87,50
BSIC8AB00G	BSEE8AB03Q	B	49,62	↓	↓	↓	100,00
BSIC8AB00G	BSEE8AB03Q	C	48,21	↓	↓	↓	83,33
BSIC8AB00G			52,00	↓	↓	↑	87,56

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	
BSIC8AB00G	BSMM8AB01L	A	61,34	↔	↔	↑	57,69
BSIC8AB00G	BSMM8AB01L	B	58,98	↓	↓	↑	64,00
BSIC8AB00G	BSMM8AB01L	C	54,72	↓	↓	↓	56,00
BSIC8AB00G	BSMM8AB01L	D	64,46	↑	↑	↑	52,00
BSIC8AB00G	BSMM8AB02N	A	64,43	↑	↑	↑	76,47
BSIC8AB00G	BSMM8AB02N	B	62,76	↔	↑	↑	50,00
BSIC8AB00G	BSMM8AB03P	A	62,09	↔	↑	↑	68,18
BSIC8AB00G	BSMM8AB03P	B	54,31	↓	↓	↓	65,22
BSIC8AB00G	BSMM8AB03P	C	64,18	↑	↑	↑	52,63
BSIC8AB00G			61,11	↔	↔	↑	58,60

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	
BSIC8AB00G	BSMM8AB01L	A	52,03	↓	↓	↑	57,69
BSIC8AB00G	BSMM8AB01L	B	49,95	↓	↓	↑	64,00
BSIC8AB00G	BSMM8AB01L	C	53,04	↓	↔	↑	56,00
BSIC8AB00G	BSMM8AB01L	D	56,28	↔	↔	↑	52,00
BSIC8AB00G	BSMM8AB02N	A	58,02	↔	↑	↑	76,47
BSIC8AB00G	BSMM8AB02N	B	73,53	↑	↑	↑	50,00
BSIC8AB00G	BSMM8AB03P	A	61,23	↑	↑	↑	68,18
BSIC8AB00G	BSMM8AB03P	B	56,88	↔	↑	↑	65,22
BSIC8AB00G	BSMM8AB03P	C	58,77	↔	↑	↑	52,63
BSIC8AB00G			56,79	↔	↑	↑	58,60

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti al termine del primo ciclo d'istruzione risultano pari alla media regionale sia in italiano che in matematica e superiori a quella nazionale in italiano e in matematica. I risultati Invalsi degli studenti usciti dal primo ciclo, al termine del II anno della scuola di II grado sono pari alla media nazionale, a quelli dell'area geografica di appartenenza e superiori a quelli nazionali in italiano ; risultano superiori alla media dell'area geografica e nazionale in matematica.	I risultati Invalsi delle classi quinte della Primaria risultano inferiori ai benchmark di riferimento. Gli esiti al termine del primo ciclo d'istruzione risultano inferiori alla media regionale e dell'area geografica in matematica. Manca un monitoraggio costante degli esiti a distanza a livello d'Istituto. Il 38,7% degli studenti non ha seguito il consiglio orientativo. Il consiglio orientativo è stato seguito solo dal 61,3% degli studenti nell'a.s. 2016-17, rispetto al 66% dell'a.s. 2015-16 .

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticità
		4 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nelle prove invalsi, nel successivo percorso di studio sono positivi, infatti, sono pari o superiori rispetto ai benchmark di riferimento.

Rispetto allo scorso anno il consiglio orientativo è stato seguito da un 5% in meno di studenti; infatti ha raggiunto il 61,3%. Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado hanno ottenuto, nella scuola secondaria di II grado, risultati superiori alla media nazionale sia in italiano, sia in matematica.

I risultati Invalsi degli studenti usciti dal primo ciclo, al termine del II anno della scuola di II grado sono pari alla media nazionale, a quelli dell'area geografica di appartenenza e superiori a quelli nazionali in italiano; superiori anche alla media dell'area geografica e nazionale in matematica. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	3,6	4,4
	3-4 aspetti	1	4,1	4,2
	5-6 aspetti	43,6	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	55,4	52,1	57,8
Situazione della scuola: BSIC8AB00G	5-6 aspetti			

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1	3,4	4,6
	3-4 aspetti	0	4,4	4,2
	5-6 aspetti	44,6	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	54,5	54,5	58
Situazione della scuola: BSIC8AB00G	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	98,1	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	98,1	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	98,1	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	96,1	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	47,6	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75,7	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	34	26,9	27
Altro	Dato mancante	10,7	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,2	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,2	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	50,5	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,7	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	29,1	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	11,7	13,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,9	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	36,6	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	37,6	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	19,8	22,4	31,2
Situazione della scuola: BSIC8AB00G	3-4 aspetti			

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	47,5	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	24,8	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	24,8	23,6	31,7
Situazione della scuola: BSIC8AB00G	3-4 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	71,8	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	84,5	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	75,7	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	69,9	63,9	65
Programmazione in continuit� verticale	Dato Mancante	41,7	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70,9	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	35,9	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	36,9	34	42,1
Altro	Dato Mancante	2,9	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	70,9	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	81,6	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	54,4	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	84,5	83,3	83,1
Programmazione in continuit� verticale	Dato Mancante	35,9	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	74,8	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	42,7	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	39,8	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	5,8	6,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivit ?

Le attivit  di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilit /competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curriculum risponde ai bisogni formativi dell'alunno e alle attese educative e formative del contesto locale, incentivando nei tre plessi della secondaria di I grado l'apprendimento di tre lingue straniere, di cui una in orario extracurricolare. I traguardi di competenza sono stati individuati per tutte le discipline, comprese le competenze sociali e civiche nel 2017/18. Il curriculum è utilizzato da tutti i docenti come strumento di lavoro per progettare le attività di programmazione e il percorso educativo e formativo. Per tutti e tre gli ordini di scuola sono definiti i Profili di competenza da possedere in uscita. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il curriculum di Istituto e gli obiettivi da raggiungere sono definiti in modo chiaro. La Commissione Ptof ha lavorato sulle competenze trasversali e ha elaborato una nuova griglia per la valutazione di queste ultime nei compiti di realtà; la Commissione Valutazione ha elaborato una griglia per la valutazione del comportamento comune a tutti gli ordini di scuola, costituita da quindici indicatori e strutturata tenendo conto delle competenze sociali e civiche. La griglia è anche un utile strumento di autovalutazione per gli alunni, allo scopo di promuovere senso di responsabilità nelle competenze sociali e civiche.	Devono essere incrementati i momenti collegiali per condividere i traguardi di competenza e dividerne i relativi obiettivi di apprendimento irrinunciabili. Occorre potenziare la programmazione verticale e per competenze, sia alla primaria che alla secondaria e utilizzare modelli comuni a tutta la scuola per la programmazione didattica. La compilazione delle griglie predisposte per la valutazione del compito di realtà e per la valutazione del comportamento risulta un compito oneroso per la maggior parte dei docenti.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,4	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,2	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,4	48,7	54,7
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,6	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,9	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	42,9	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	49,6	51,7
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	48,1	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	39	45,8	51
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,5	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,7	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,9	54,8	56,8
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,8	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,1	57	61,1
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alla scuola primaria la progettazione didattica per tutte le discipline avviene durante gli incontri settimanali di programmazione e durante gli incontri delle classi parallele. Le scelte adottate avvengono collegialmente e la revisione della progettazione avviene sempre collegialmente, per classi parallele alla primaria. Prove strutturate in entrata, intermedie, finali vengono svolte in molti ambiti disciplinari utilizzando anche prove comuni per classi parallele. Spesso gli insegnanti adottano criteri comuni per la correzione delle prove scritte.	Nella scuola secondaria la progettazione per classi parallele e per dipartimenti, sia orizzontali che verticali, risulta più difficoltosa a causa del numero esiguo di incontri e manca un modello comune per la progettazione didattica. Non è prevista una programmazione in continuità verticale e nemmeno quella relativa al potenziamento delle competenze. La revisione della progettazione non avviene sempre collegialmente, ma è gestita per lo più dai singoli docenti. Non tutti gli insegnanti attraverso gli esiti delle valutazioni adeguano la progettazione bimestrale. Nella revisione della progettazione deve essere perfezionata l'analisi dei bisogni. Deve essere approfondita e condivisa la definizione di strategie metodologiche comuni per le diverse discipline.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli aspetti valutati del curriculum sono gli obiettivi, declinati in base al traguardo di competenza. I criteri comuni di valutazione riguardano le discipline, ma vengono utilizzati solo nelle prove strutturate per classi parallele: iniziali, intermedie e finali. Le prove strutturate per classi parallele, iniziali, intermedie e finali vengono predisposte dai docenti in tutte le discipline, al fine di ridurre la varianza/variabilità tra le classi e tra i plessi e promuovere il raggiungimento dei traguardi di competenza per tutti gli alunni. I criteri comuni di valutazione riguardano le discipline: vengono utilizzati nelle prove strutturate per classi parallele, iniziali, intermedie e finali, ma anche nelle valutazioni di ogni singolo docente: nel corso dell'anno 2017/18 l'Istituto ha elaborato delle rubriche di valutazione degli apprendimenti sia per la primaria che per la secondaria. Sia le competenze sociali e civiche che quelle trasversali (spirito di imprenditorialità, imparare ad imparare ecc.) vengono valutate secondo griglie comuni: la scheda per la valutazione del comportamento e la griglia per la valutazione del compito autentico.	Nel 2017/18 alla scuola primaria le rubriche per la valutazione degli apprendimenti sono state sviluppate solo per le classi terze e quinte; mentre in alcune discipline solo una rubrica per tutte le classi. Solo il 44% dei docenti ha svolto almeno un compito complesso, cioè 90 su 201 docenti. Molti docenti lamentano che la griglia per la valutazione del comportamento contenga troppi indicatori (15) e che il lavoro di compilazione di quest'ultima sia troppo oneroso; auspicano quindi l'elaborazione di griglia più snelle per la valutazione sia delle competenze sociali e civiche sia di quelle trasversali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha predisposto il curriculum per quanto riguarda l'individuazione dei traguardi di competenze per tutte le discipline. Alla fine della classe quinta della primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado viene rilasciata la certificazione delle competenze.

I docenti progettano attività didattiche coerenti con il curriculum e utilizzano prove standardizzate per classi parallele in tutte le discipline ed utilizzano criteri comuni per la valutazione delle stesse.

Nella scuola primaria risulta più semplice avere dei momenti di condivisione per programmare le attività didattiche; nella scuola secondaria questi momenti, rientrando solo nelle attività collegiali, risultano più scarsi. Inoltre, data la recente istituzione dell'Istituto Comprensivo (2012/2013) i docenti dei diversi ordini faticano ancora a lavorare in un'ottica di collaborazione e di progettazione didattica in verticale.

Nel corso dell'anno scolastico 2017/18, le Commissioni Ptof e Valutazione hanno elaborato griglie comuni a tutti gli ordini di scuola per la valutazione delle competenze trasversali, in linea con le ultime richieste ministeriali. La nuova scheda di valutazione del comportamento, stilata in modo dettagliato è anche utile strumento di autovalutazione da parte degli alunni, in quanto incrementa in loro lo spirito di responsabilità, l'autoregolazione ed è testimone di un processo di miglioramento che parte dall'alunno stesso.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,2	80,7	79,6
	Orario ridotto	1	1,2	3,8
	Orario flessibile	10,8	18,1	16,5
Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,2	51,7	73
	Orario ridotto	5,9	27,8	12,6
	Orario flessibile	4,9	20,5	14,3
Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	29,1	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	71,8	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,6	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,8	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	81,6	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	69,9	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,5	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	35	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,2	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,7	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	83,5	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,2	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,7	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'articolazione dell'orario e la durata delle lezioni sono in linea con i parametri provinciali, regionali e nazionali. La scuola è attenta nel gestire il tempo come risorsa per l'apprendimento: infatti l'orario di ogni plesso viene steso tenendo conto dei carichi di lavoro delle diverse discipline; in particolare nella primaria si tiene conto della settimana corta e dei pomeriggi. In ogni plesso, per ogni laboratorio è prevista l'individuazione di un responsabile. La cura dei supporti didattici è affidata ai Docenti incaricati. Il livello di qualità dei Laboratori di informatica è migliorato grazie all'utilizzo dei Fondi PON. Due amministrazioni comunali hanno offerto ai plessi di competenza dotazioni informatiche. I docenti utilizzano i laboratori in base alle esigenze didattiche in orario curricolare; in due plessi anche in occasione di progetti extracurricolari. La biblioteca offre servizi di base. Gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento avvengono in orario curricolare che extra-curricolare sia alla Primaria che alla secondaria.	In alcuni plessi è ancora necessario l'intervento dell'Animatore Digitale per sopperire alla mancanza di competenze tecniche specifiche per non avvalersi dell'intervento di tecnici esterni anche per operazioni di routine. Nella scuola secondaria i docenti a scavalco su più plessi condizionano la strutturazione dell'orario.
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:BSIC8AB00G - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	62,22	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	65,35	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BSIC8AB00G - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	16,6666666666667	42,8	49,88	40,3

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Relativamente alle modalità didattiche i docenti utilizzano il cooperative learning, le classi aperte e i gruppi di livello. L'istituto promuove ed incentiva la formazione per sviluppare modalità didattiche innovative organizzando corsi sulle nuove tecnologie tenuti dall'animatore digitale e su software dedicati: "leggi per me" per una didattica inclusiva. La collaborazione tra Docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative esiste nei plessi primaria e secondaria di Sirmione con il supporto di ONE-LAB, un'agenzia presente sul territorio, per la digitalizzazione dei prodotti dei ragazzi, mentre alla secondaria di Pozzolengo docenti interni realizzano cortometraggi, montati dai ragazzi.	L'Istituto, dislocato su tre comuni, fa sì che la collaborazione tra docenti sia per lo più a livello di plesso, quindi autoreferenziale. Non vi è confronto costante sulle metodologie didattiche, soprattutto alla secondaria. La diffusione delle buone pratiche, soprattutto alla scuola secondaria, non è una prassi nell'istituto.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BSIC8AB00G % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,3	3,6	4,2
Un servizio di base		6,6	10,6	11,8
Due servizi di base		33	23	24
Tutti i servizi di base		57,1	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BSIC8AB00G % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	80,2	70,4	74,6
Un servizio avanzato		14,3	23,7	18,2
Due servizi avanzati		4,4	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,1	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BSIC8AB00G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	94,6	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		4,3	4,5	2,9
Azioni costruttive		1,1	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIC8AB00G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		61,5	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie	X	27,1	31,4	29,4
Azioni costruttive		10,4	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		1	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIC8AB00G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		88,3	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie	X	8,5	7,1	6,1
Azioni costruttive		1,1	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		2,1	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIC8AB00G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	72,8	66,9	64,3
Nessun provvedimento		2,2	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		19,6	21,6	23,3
Azioni costruttive		4,3	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		1,1	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BSIC8AB00G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIC8AB00G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIC8AB00G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIC8AB00G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,75	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	10,14	0,53	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	5,56	0,68	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso il patto formativo alla primaria, il patto di corresponsabilità alla secondaria e una griglia per la valutazione del comportamenti articolata in quindici indicatori. Le relazioni tra gli studenti e tra gli insegnanti e le altre componenti della scuola sono generalmente adeguate. Le azioni intraprese da parte della scuola in caso di comportamenti problematici sono innanzitutto interlocutorie, costruttive ed infine sanzionatorie. A livello di Istituto si è cercato di rendere omogeneo in tutti i plessi il modo di affrontare le situazioni problematiche, predisponendo una rubrica di sanzioni disciplinari da attribuire, seguendo una gradualità. E' stato avviato un progetto con i servizi sociali di Sirmione e Desenzano: "Quando la sanzione è educazione", per cercare di prevenire azioni sanzionatorie e, laddove vengano inflitte, non si ricorre alla semplice sospensione, ma si indirizzano gli studenti a lavori socialmente utili da svolgere sul territorio presso associazioni e cooperative che collaborano con l'istituto.	Nella scuola sono presenti casi problematici con comportamento oppositivo - provocatorio e le relazioni risultano talvolta difficoltose, soprattutto in un plesso della secondaria. La criticità in questo ambito è riconducibile alla relazionale alunno-docente-genitore. In questa triangolazione, la classe docente, che si trova spesso da sola a dover dare risposte a problematiche di diretta competenza dei genitori, è percepita come non alleata della famiglia, che manifesta comportamenti poco collaborativi e giustificatori nei confronti dei propri figli. Vi sono situazioni di irregolarità nella frequenza: assenze strategiche e assenze dovute a poca considerazione della scuola da parte delle famiglie: soprattutto nomadi o famiglie di altra cultura. La promozione delle competenze sociali viene generalmente svolta, ma non esistono strategie specifiche e condivise da tutti i docenti dell'istituto, nonostante le regole siano chiare e definite.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola è attenta nel gestire il tempo come risorsa per l'apprendimento: difatti l'orario di ogni plesso viene steso tenendo conto dei carichi di lavoro delle diverse discipline; in particolare nella primaria si tiene conto della settimana corta e dei pomeriggi.

Gli spazi laboratoriali sono presenti in modo omogeneo in tutti i plessi, ma non sono utilizzati da tutte le classi.

L'Istituto ha incentivato la formazione dei Docenti per sviluppare modalità didattiche innovative, promuovendo corsi con l'animatore digitale. Le competenze personali dei responsabili di laboratorio sono leggermente migliorate per quanto riguarda la routine quotidiana.

Le regole di comportamento sono definite e condivise con le famiglie e gli studenti attraverso il patto di corresponsabilità, il patto formativo e il regolamento d'Istituto e mediante la griglia per la valutazione del comportamento basata sulle competenze sociali e civiche, come richiesto dalle ultime indicazioni ministeriali.

I conflitti tra gli studenti sono gestiti in modo non sempre efficace, difatti, nonostante il numero dei ragazzi sanzionati sia in diminuzione, 17 in meno rispetto allo scorso anno scolastico, il totale dei ragazzi sanzionati disciplinarmente, in particolare nelle classi seconde, rimane comunque nettamente superiore rispetto ai benchmark di riferimento.

Grazie ai corsi organizzati e tenuti dall'animatore digitale per i docenti e gli ATA, a vari livelli, le competenze informatiche dell'istituto sono migliorate e si è notato un implemento nell'utilizzo della didattica innovativa.

Gli amministrativi lavorano con la segreteria digitale.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,8	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,2	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33	33,3	23,1
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BSIC8AB00G - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	85,4	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	49,5	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	28,2	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,1	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	40,8	50,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza con successo le seguenti attività: adatta tecniche, materiali, contesti, promuove la collaborazione tra i docenti di sostegno e i docenti curricolari, condivide metodologie inclusive, monitora periodicamente il raggiungimento degli obiettivi del PEI. Per tutti gli altri alunni con BES, i docenti stendono un PDP condiviso con la famiglia, periodicamente monitorato. Nell'istituto è prassi consolidata somministrare screening di primo livello per l'individuazione precoce di possibili DSA. L'istituto organizza incontri sul territorio con le famiglie per diffondere conoscenza e consapevolezza sui DSA. In particolare, in un plesso della secondaria, si dispone di aule laboratoriali dotate di materiale strutturato per un percorso di crescita didattica ed emozionale soprattutto degli studenti con difficoltà di apprendimento. L'istituto è dotato di un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri e promuove l'intervento di mediatori linguistico-culturali; compatibilmente con i fondi, realizza corsi di prima e seconda alfabetizzazione tenuti dai docenti. L'Istituto valorizza la diversità attraverso il confronto e la condivisione delle diverse culture presenti in classe, anche attraverso la formazione dei docenti. Annualmente viene svolta la verifica per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI. Nell'Istituto è prassi consolidata somministrare screening di I livello per l'individuazione precoce di possibili DSA.	Solo un buon numero di docenti, e non la totalità, condivide l'opportunità di partecipare alla formazione specifica sui BES promossa dall'Istituto. Non sempre si condivide collegialmente la formulazione del PEI. Le risorse messe a disposizione per la prima e/o seconda alfabetizzazione sono spesso insufficienti per coprire l'elevato fabbisogno.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,3	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	48,5	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	2,9	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	20,4	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,7	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	4,9	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	18,4	19,3	14,9
Altro	Dato mancante	22,3	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,3	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	13,6	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	59,2	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,6	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	13,6	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	33	38,1	24,4
Altro	Dato mancante	20,4	23,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	70,9	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26,2	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	38,8	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	42,7	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	7,8	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	54,4	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Dato mancante	27,2	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	1,9	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	68,9	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26,2	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	66	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	75,7	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	18,4	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	61,2	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Dato mancante	68,9	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	4,9	6,3	5

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, alla scuola primaria e secondaria vengono predisposti efficaci e sistematici interventi di potenziamento e recupero conseguenti alla lettura della qualità dei dati degli screening. Per individualizzare gli interventi, nelle attività d'aula si adotta il lavoro di coppia e di gruppo; si semplificano le consegne, si programmano le interrogazioni orali, si predispongono domande guida. Per il monitoraggio dei risultati raggiunti dopo il potenziamento è previsto un retest. Alla primaria gli interventi destinati al recupero sono sistematici ed efficaci: il potenziamento viene effettuato in orario scolastico con modalità diverse, a discrezione del singolo docente. Gli alunni lavorano per gruppi di livello nelle classi sia alla Primaria che alla Secondaria; i CdC valutano gli interventi specifici per gli alunni in difficoltà.	Una riflessione sui dati della realtà scolastica del nostro Istituto evidenzia crescenti segnali di disagio: risulta evidente come nei vari ordini di scuola sia in aumento il numero di alunni con bisogni educativi speciali che presentano, di conseguenza, difficoltà di apprendimento. Alla secondaria, gli interventi di recupero messi in atto non si rivelano sempre efficaci e manca, talvolta, la collaborazione della famiglia. Non viene favorito il potenziamento di particolari attitudini disciplinari e quando avviene, è demandato all'iniziativa del singolo docente. Sono da perfezionare gli strumenti di rilevazione degli esiti del recupero.
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti: i docenti curricolari appartenenti ai tre ordini di scuola, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni, compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità: l'Istituto promuove la diffusione della cultura della diversità come risorsa e dell'inclusione, nell'ottica di un miglioramento continuo dell'efficacia degli interventi. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Le azioni sistematiche di screening con le relative restituzioni supportate da un esperto esterno, hanno contribuito a consolidare e sviluppare nei docenti la consapevolezza di una necessità dovuta non solo per legge, ma volta a garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. I singoli CDC evidenziano le necessità di recupero a seconda dei casi presenti nelle classi e organizzano attività specifiche pensate per le necessità dei singoli. L'Istituto lavora per gruppi di livello all'interno delle classi sia alla primaria che alla secondaria.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'-PRIMARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,2	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	67	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,1	98,4	96
Attività' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	70,9	71,1	65,7
Attività' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,5	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	81,6	69,1	63,9
Altro	Presente	16,5	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'-SECONDARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,1	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	74,8	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,1	97	95
Attività' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	74,8	71,2	74,1
Attività' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	73,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	60,2	54,2	51,8
Altro	Presente	16,5	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro Istituto sono previsti incontri per consentire agli Insegnanti degli anni-ponte lo scambio di informazioni necessarie alla formazione delle classi. A giugno gli insegnanti di ordine di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi e per scambiarsi informazioni sugli alunni. A settembre i genitori incontrano gli insegnanti e il Dirigente sia per conoscere i docenti e per apprendere lo svolgimento del percorso scolastico sia per apprendere le attività illustrate dal DS. Gli incontri sulla continuità educativa tra gli insegnanti degli anni ponte della scuola dell'infanzia e primaria riguardano sia gli aspetti relativi ai contenuti e agli obiettivi che lo scambio a livello di strategie da utilizzare per assicurare la continuità educativa. L'infanzia per ogni alunno prepara una valigia contenente le attività salienti svolte nei tre anni che gli insegnanti della primaria utilizzano come base e strumento ponte per attività iniziali nella classe prima. Inoltre per ogni alunno viene consegnata una scheda informativa compilata da ogni genitore. La scuola primaria elabora una scheda informativa sugli apprendimenti di ciascun alunno. E' presente nell'istituto una commissione continuità costituita dai docenti dei tre ordini di scuola che programma gli incontri periodici tra i docenti e le attività educative da svolgere nei gradi scolastici successivi. Gli interventi realizzati per garantire la continuità sono efficaci.	Nella scuola secondaria di I grado si effettuano attività educative in collaborazione tra studenti della primaria e della secondaria ma le attività educative comuni, sono lasciate all'intraprendenza del singolo docente, non sono sistematiche in tutti i plessi. Nell'istituto non è diffusa la cultura del monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio di ordine da una scuola all'altro.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	97,1	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	79,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	79,6	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,1	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	57,3	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	65	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	91,3	88,4	76,4
Altro	Presente	25,2	30,4	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività di orientamento. Nelle classi seconde, a giugno, i maestri del lavoro incontrano gli studenti, mentre ad ottobre-novembre i ragazzi delle terze effettuano test attitudinali, al fine di poter valutare le loro inclinazioni e competenze. Ai ragazzi viene data l'opportunità di effettuare visite nelle scuole secondarie di secondo grado del territorio. Prima delle iscrizioni alcuni docenti delle scuole secondarie vengono a scuola ad incontrare gli alunni per fornire ulteriori informazioni. L'istituto ospita il campus "Orientabrescia": occasione in cui tutti gli studenti delle classi terze incontrano i referenti dei vari istituti di secondo grado per la scelta del percorso scolastico successivo. Nel mese di gennaio la commissione continuità organizza i vari incontri degli alunni nelle secondarie di II grado presenti sul territorio.	L'istituto non monitora sistematicamente il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo; nel 2015/16 il 61% degli studenti ha seguito il consiglio orientativo e di questi solo il 68% è stato promosso nell'anno successivo, mentre il 40% di studenti che non ha seguito il consiglio orientativo è stato promosso. Non tutti gli istituti presenti sul territorio offrono stage giornalieri, riducendo l'opportunità di sperimentare la scelta futura. Non si effettuano incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
BSIC8AB00G	0,3	3,9	6,2	32,6	0,3	6,5	40,8	9,8

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
BSIC8AB00G	61,3		38,7
BRESCIA	65,7		34,3
LOMBARDIA	65,1		34,9
ITALIA	68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BSIC8AB00G	68,3	40,0
- Benchmark*		
BRESCIA	93,7	74,7
LOMBARDIA	93,5	74,5
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida	
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?	
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?	
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?	
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?	
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?	
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?	
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?	
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?	
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
non riguarda il mio ordine di scuola	non riguarda il mio ordine di scuola

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva

		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono rivolte alla conoscenza dell' ambiente dell'ordine di scuola successivo. Per la continuità educativo-didattica i docenti di ordini di scuola diversi collaborano. Andrebbe condiviso in modo più adeguato il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Per quanto riguarda l'orientamento la secondaria di primo grado promuove attività strutturate. Durante i mesi di ottobre novembre dicembre attraverso gli incontri e la restituzione dei test attitudinali gli studenti prendono consapevolezza di sé e delle proprie attitudini, mentre gli insegnanti acquisiscono strumenti adatti alla formulazione di un consiglio orientativo adeguato all'alunno.

Sono state predisposte griglie oggettive di passaggio tra i diversi ordini di scuola: infanzia-primaria, primaria-secondaria, secondaria di I grado - secondaria di II grado.

La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi non è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Sebbene la scuola realizzi percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini (gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio della secondaria di II grado, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno -scuole, centri di formazione professionale-), non si raggiunge un livello adeguato di orientamento (almeno il 66% : solo il 61% di studenti nel 2015/2016 ha seguito il consiglio orientativo della scuola; di questi solo il 68% è stato promosso nel 2016/2017, mentre il 40% di quanti non hanno seguito il consiglio (39%) è stato promosso. Il dato degli alunni che seguono il consiglio orientativo è in ulteriore decremento nell'anno 2017/18 (41%).

Le attività di orientamento in base ai dati emersi sono da incrementare.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Consiglio d'Istituto ha dettato le linee di indirizzo, lo staff di dirigenza ha elaborato gli obiettivi strategici d' istituto per rafforzare l'identità dell'istituto comprensivo costituito, in seguito al dimensionamento, nell' a. s. 2012-2013. La vision, definita chiaramente, e le conseguenti priorità sono condivise dagli organi collegiali, collegio docenti e consiglio d' istituto e rese note anche all' esterno, a tutti gli stakeholder del territorio, in quanto declinate nel PTOF, pubblicato sul sito web della scuola. L'organizzazione dell'Istituto tende a consolidare la coesione, il rendimento, la responsabilità dei docenti ,del personale ATA e di tutto il gruppo di lavoro. Tale processo mira a sviluppare il senso di appartenenza.	La vision e le priorità condivise, nonché gli obiettivi strategici del PdM necessitano di tempo per essere acquisite ed elaborate. La crescente collaborazione tra i diversi ordini di scuola porterà il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto in una dimensione ancor più verticale

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le commissioni che lavorano con le 7 funzioni strumentali pianificano e monitorano durante gli incontri lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi. Le attività e i progetti vengono monitorati attraverso delle griglie di valutazione con indicatori misurabili per i docenti e dei questionari di gradimento che vengono somministrati agli alunni, nell'ottica del miglioramento continuo, secondo il ciclo di Deming.	La scuola non ha ancora adottato una forma di bilancio sociale vero e proprio per rendicontare l'attività. Non tutti i docenti hanno somministrato agli studenti il questionario, in particolare per i progetti e le attività svolte senza alcun compenso previsto nel diritto allo studio o nel FIS, soprattutto alla secondaria.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	9,2	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	20,4	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	31,6	35,1	35
	Più di 1000 €	38,8	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BSIC8AB00G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,76	74,3	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,24	25,7	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BSIC8AB00G % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,5161290322581	18,23	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BSIC8AB00G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	11,7647058823529	29,83	26,87	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	40,4	41,28	38,99	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,2	8,82	7,64	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,5			
Percentuale di ore non coperte	56,8			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	2,4	3,38	3,29	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,9	37,61	43,72	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	22,2			
Percentuale di ore non coperte	67,5			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-82	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-141	-10,5	-25	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-99	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-37	0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BSIC8AB00G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	75	17,35	15,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BSIC8AB00G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2560,4	6895,7	6873,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BSIC8AB00G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	121,92	63,45	71,07	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BSIC8AB00G - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	15,6855699630266	17,11	13,05	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Funzioni strumentali della scuola:PTOF, Continuità orientamento, BES e DSA, DA, Intercultura, Valutazione, Innovazione tecnologica e didattica. L'Istituto è in linea con i benchmark per la distribuzione delle risorse relative agli incarichi delle FFSS. Il FIS è ripartito tra il 78% ai docenti e il 22% agli ATA (2016/17). Nel 2017/18 invece è 75% ai docenti e il restante agli ATA. La percentuale destinata agli insegnanti è superiore rispetto ai benchmark di riferimento provinciale, regionale e nazionale. Le assenze del personale docente vengono gestite interamente dai responsabili di plesso e coperte da docenti esterni. Nell' istituto vi è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità: è stato redatto un funzionigramma e, ad ogni docente che riveste un ruolo, è stata consegnata una lettera d'incarico con i compiti declinati chiaramente – responsabile di plesso, preposto, addetto alla sicurezza, all'emergenza, al primo soccorso, antincendio, funzione strumentale, membro di commissione, coordinatore di classe e segretario. Ampiezza dell'offerta dei progetti è superiore rispetto ai benchmark di riferimento provinciale, regionale e nazionale. La spesa media per progetto in euro è nettamente inferiore ai dati di riferimento, mentre superiore è l'indice di spesa per progetti per alunno.	La quota di insegnanti e personale ATA che percepisce più di 500€ di FIS è inferiore rispetto a quella provinciale, regionale e nazionale. Per il personale ATA esiste una divisione dei compiti declinati nei piani di lavoro che talvolta non vengono rispettati per scarsità di tempo e sovraccarico di lavoro- l'istituto è composto da 8 plessi. Alta la percentuale delle assenze non coperte sia alla primaria che alla secondaria benché diminuita rispetto al 2014/2015.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BSIC8AB00G % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	19,4	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	8,7	6,4	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	9,7	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	49,5	48,3	38,6
Lingue straniere	0	42,7	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	6,8	14,5	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	31,1	39,7	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	1	33	25,5	25,5
Altri argomenti	0	14,6	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	31,1	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	20,4	15,1	17,9
Sport	0	5,8	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BSIC8AB00G - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	3,35	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BSIC8AB00G % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %
Progetto 1	consente di rilevare i possibili disturbi specifici di apprendimento
Progetto 2	per potenziare le competenze digitali dei docenti e degli alunni
Progetto 3	attraverso la realizzazione di cortometraggi vengono trattate tematiche molto vicine ai ragazzi: sicurezza stradale, adescamento sul web ecc.

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4	6	19,9
	Basso coinvolgimento	7	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	89	84,6	61,3
Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse economiche del programma annuale è coerente con il PTOF, in media per ciascun progetto la scuola spende meno rispetto ai benchmark di riferimento poiché le spese non si concentrano sui progetti prioritari ma sono equamente distribuite sui progetti ritenuti necessari dai docenti dei singoli plessi. I progetti prioritari sono: screening – Run.net – lo specchio rotto; si tratta di progetti pluriennali; il progetto screening e lo specchio rotto prevedono anche l'esperto esterno.	I progetti hanno una durata che è cinque volte inferiore rispetto a quella provinciale, regionale, nazionale (I.C. II Trebeschi 0,6 – Provinciale 3,3 Regionale 3,9 – Nazionale 3). La numerosità dei progetti presenti nella scuola contribuisce a frammentare il contributo economico del diritto allo studio degli enti locali che, invece, potrebbe essere destinato maggiormente a progetti mirati alla costituzione dell'identità dell'istituto, in virtù delle priorità declinate nel PDM.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Oggi la vision dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente: declinate nelle linee di indirizzo presenti nel PTOF e condivise dagli organi collegiali, vengono rese note anche all'esterno, a tutti gli stakeholder del territorio, in quanto declinate nel PTOF, pubblicato sul sito web dell'istituto.

L'istituto intende perseguire l'obiettivo strategico dell'inclusione, ponendo particolare attenzione e cura agli studenti con Bisogni Educativi Speciali e migliorare i risultati scolastici di tutti e di ciascuno anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative con uno sguardo all'Europa, contemplando l'apertura a scambi interculturali con i paesi stranieri limitrofi.

Le risorse economiche derivanti dal piano del diritto allo studio dei tre comuni non riescono a soddisfare in toto le necessità per il conseguimento degli obiettivi dell'istituto. Per questo la scuola si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi attraverso la partecipazione ai bandi PON e fund raising: progetto di educazione alla legalità con le tecnologie multimediali, in collaborazione con la Polizia stradale e i Carabinieri. Nell'Istituto si volgono tanti progetti per lo più di durata annuale: le risorse economiche del FIS vengono spalmate sulla molteplicità dei progetti che non convergono totalmente sulle priorità del PDM, ma i docenti pur consapevoli di ciò, non rinunciano ad effettuare ogni anno i medesimi progetti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BSIC8AB00G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	15	12,56	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BSIC8AB00G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	8,8	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	7,85	6,7	13,41
Aspetti normativi	2	8,14	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	8,17	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	7,87	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	8,91	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	3	8,96	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	7,84	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	1	8,05	6,82	13,51
Lingue straniere	0	8,14	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	3	8,11	6,95	13,61
Orientamento	0	7,8	6,58	13,31
Altro	3	8,13	6,9	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BSIC8AB00G - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	15	10,31	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	8,5	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	8,26	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	8,62	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	8,28	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	8,86	8,41	15,2

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti in sede di collegio docenti tramite proposte sia del DS che dei docenti stessi e del personale ATA attraverso riunioni a loro dedicate. Il piano di formazione docenti viene deliberato a giugno per l'anno successivo. La scuola ha promosso percorsi formativi riguardanti la sicurezza (sicurezza, antincendio, primo soccorso, BLS per l'utilizzo del defibrillatore, per docenti e ATA) alfabetizzazione per stranieri, le nuove tecnologie, la gestione della classe: comportamenti oppositivi provocatori, BES- DSA, il cyberbullismo, l'utilizzo della LIM primaria secondaria, registro elettronico e segreteria digitale per il personale amministrativo. Relativamente alla ricaduta sul piano didattico, le iniziative di formazione hanno favorito: l'inclusione per gli alunni con BES e DSA; per quanto riguarda le tecnologie informatiche, la diffusione dell'utilizzo in classe della LIM e più sicurezza nei docenti nel proporre una didattica innovativa; relativamente all'alfabetizzazione, una metodologia didattica operativa per gli alunni stranieri. La percentuale delle attività di formazione supera nettamente la media provinciale, regionale e nazionale. Nel 2017/18 si sono svolti corsi di formazione per la valutazione delle competenze (rubriche di formazione).	In generale i docenti della secondaria partecipano meno alle iniziative di formazione rispetto ai docenti dell'infanzia e della primaria. Alcune proposte di formazione, calendarizzate, non sono state effettuate per mancanza di tempo da parte dei docenti, - sovraccarico di impegni - e di fondi.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Le esperienze formative dei corsi frequentati sono raccolte nei fascicoli personali di ogni docente. Riguardo alla valorizzazione delle risorse umane oltre all'assegnazione di incarichi istituzionali quali le funzioni strumentali, i referenti di commissione, le competenze dei docenti vengono valorizzate attraverso collaborazioni in merito a specifici temi. Le esperienze formative di alcuni docenti hanno una ricaduta sulla progettualità d'istituto sulla collaborazione e il dialogo con le famiglie: - vedi progetto DSA - e – incontri serali aperti alle famiglie sulla tematica dei disturbi specifici dell'apprendimento. Fino al 2016/17 il docente di educazione fisica è stato staccato dalla classe, grazie all'organico potenziato, per le sue competenze informatiche: ciò ha favorito la possibilità di attivare corsi per docenti ed ATA in ambito tecnologico. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato di valutazione per la valutazione dei docenti è stato generalmente ritenuto adeguato.	I docenti non sono molto inclini a mettere a disposizione le loro competenze; preferiscono attenersi all'insegnamento della loro disciplina. I docenti che non sono rientrati nell'attribuzione del bonus premiale avrebbero voluto una distribuzione "a pioggia" su tutti, mentre i docenti a tempo determinato e quelli di IRC avrebbero voluto poter accedere.
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BSIC8AB00G - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,99	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BSIC8AB00G - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,02	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,03	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	1,5	2,11	2,62
Altro	0	1,02	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,38	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	1,16	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,11	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,99	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,97	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,04	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	1	1,01	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,02	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,98	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,03	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	0,96	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,27	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,08	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,12	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	0,96	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,99	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,97	1,55	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	1,32	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	5,9	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	32,7	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	59,4	63,4	61,3
Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BSIC8AB00G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	46,6	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	68	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	47,6	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	51,5	64,3	58,2
Orientamento	Presente	74,8	79,7	69,6
Accoglienza	Presente	65	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88,3	88,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	42,7	35,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	30,1	32,4	30,8
Continuità'	Presente	90,3	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,2	94,5	89,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro essenzialmente riguardo alle seguenti tematiche : PTOF, BES-DSA/inclusione/ accoglienza, continuità/orientamento, valutazione, handicap e nuove tecnologie. Risulta quindi elevata la varietà degli argomenti per la quale è stato attivato un gruppo di lavoro. I gruppi di lavoro sono composti da insegnanti dei tre ordini di scuola per favorire la verticalità e l'identità dell'istituto ed hanno prodotto materiale documentale PTOF – regolamento d'istituto – con la partecipazione di alcuni genitori del consiglio d'istituto, protocolli accoglienza DA, stranieri, DSA, continuità. La scuola primaria, grazie alla strutturazione dell'orario scolastico, 22+2 ha maggiori momenti di condivisione e di programmazione per classi parallele, oltre agli incontri dedicati. Per la secondaria: gruppi di lavoro per dipartimenti relativamente alle discipline si sono svolti all'interno delle 40 ore previste per legge. Un incontro di due ore per la realizzazione collegiale di PDP e PEI. Sul sito dell'Istituto è previsto uno spazio per la condivisione dei materiali.	In generale va migliorata la cultura della condivisione di strumenti e materiali tra i docenti, soprattutto nella scuola secondaria. Lo scambio e il confronto professionale fra docenti è presente, ma principalmente a livello informale e non coordinato, tanto da poter sfociare nella condivisione delle buone pratiche. Nonostante sia presente sul sito lo spazio per la condivisione dei materiali, non viene utilizzato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il Comitato genitori e la commissione scuola - famiglia, composta quest'ultima da una rappresentativa di genitori e insegnanti, recepisce i suggerimenti e le esigenze dei genitori con i quali condivide la realizzazione di interventi formativi. Il lavoro del comitato e della commissione offre la possibilità agli insegnanti di fornire ai genitori stimoli su cui riflettere all'interno del lavoro educativo sui bambini: due volte l'anno si svolgono assemblee di classe sul patto formativo. Gli incontri serali volti a soddisfare le esigenze di conoscenza delle famiglie riscontrano un'alta partecipazione. Mentre nella primaria e nell'infanzia, grazie al comitato genitori e alla commissione scuola famiglia, la partecipazione dei genitori è molto attiva, alla secondaria di primo grado risulta più scarsa. Dal questionario genitori emerge che ca. l'83% degli utenti è soddisfatto dell'organizzazione della scuola e consiglierebbe il nostro istituto ad un altro genitore. Lo stile lavorativo improntato alla collaborazione, più collaudato ed efficace nella primaria, risulta decisamente migliorabile nella secondaria di primo grado. La scuola promuove iniziative di formazione di buona qualità, in base alla richiesta che emerge dal corpo docente e al piano di formazione triennale deliberato in Collegio docenti. La valorizzazione delle competenze è riferita soprattutto ai docenti che ricoprono il ruolo di funzione strumentale; i docenti tendono a preferire l'insegnamento disciplinare più che mettere a disposizione le proprie competenze; sono molto legati alle loro classi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1	2,4	4,2
	1-2 reti	31,4	24,4	30,4
	3-4 reti	30,4	35,9	34,1
	5-6 reti	16,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	20,6	17,9	13,6
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,3	67,7	67
	Capofila per una rete	19,8	23,8	21,6
	Capofila per più reti	9,9	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	42,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	24,8	22,8	17,9
	Media apertura	16,8	20,2	20,6
	Alta apertura	15,8	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BSIC8AB00G - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	83,5	80,1	75,2
Regione	0	21,4	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	28,2	26,8	20,8
Unione Europea	0	2,9	9,1	10
Contributi da privati	0	6,8	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	0	62,1	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BSIC8AB00G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	36,9	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,1	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	82,5	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	2,9	9,6	15,2
Altro	0	35,9	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:BSIC8AB00G - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	21,4	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,4	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	67	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	23,3	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,7	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	22,3	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	5,8	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	38,8	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	27,2	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	21,4	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	23,3	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	25,2	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	7,8	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,8	5,7	3,8
Altro	0	28,2	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,8	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,7	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	50	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	25,5	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,3	2,3
Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Accordi con 1-2 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BSIC8AB00G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	46,6	55,8	43,5
Universita'	Presente	67	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	1,9	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	16,5	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,2	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	39,8	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	62,1	65,8	65
Autonomie locali	Dato Mancante	59,2	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	45,6	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	15,5	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BSIC8AB00G - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	65	62,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BSIC8AB00G - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,7890679747722	19,02	17,87	22,2

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto partecipa a 5 reti di scuole: la prima, Garda Valsabbia, rete di ambito, 007, di cui fanno parte 22 scuole con la finalità di condividere progetti di formazione rivolti al personale docente, per accedere ai finanziamenti, provenienti dalla Regione, fare economia di scala, affrontare e condividere varie tematiche, quali ad esempio l'inclusione di alunni stranieri. La seconda rete, di scopo, composta da 2 scuole: IC TREBESCHI E IC VALTENESI, di cui è capofila, ha la finalità di promuovere l'educazione alla legalità. Utilizzando la multimedialità coinvolge studenti e famiglie nella realizzazione di cortometraggi. La terza, di scopo, è il CTI, centro territoriale per l'inclusione e la quarta, di scopo, è il CIT, centro per l'interculturalità; la quinta, di scopo, è con l'IC I di Desenzano per condividere percorsi di formazione e il GLI. L'istituto stipula accordi con altre scuole: accoglie tirocinanti di Licei e Università nelle scuole dell'infanzia e della Primaria; con Enti locali, in particolare con i servizi sociali per condividere una politica educativa progettuale comune; con L'ASL per condividere percorsi che riguardano alunni problematici. L'istituto viene coinvolto dagli Enti locali di riferimento per condividere una progettualità comune rivolta al territorio – vedi partecipazione attiva alle feste nazionali da parte dell'istituto, comportando una ricaduta positiva sulla memoria storica e nazionale negli alunni.	Non esiste un gruppo di lavoro fisso per gli incontri nelle strutture di governo territoriale, ma viene istituito a seconda degli argomenti e degli incontri, in base alle competenze degli insegnanti e vede sempre comunque la presenza del DS.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	25,8	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	37,1	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	31,5	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	5,6	4,8	12,7
Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BSIC8AB00G - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	4,41	0	2,66	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,8	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	86,3	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	3,9	12,1	16,9
Situazione della scuola: BSIC8AB00G %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa tramite questionari rivolti ai genitori, incontri con la commissione scuola famiglia e le proposte effettuate all'interno dei consigli di interclasse/classe/istituto. La scuola coinvolge i genitori nella definizione dei documenti rilevanti per la comunità scolastica; organizza serate formative e informative aperte ai genitori e al territorio. La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola ha un livello medio alto. Due volte l'anno si svolgono assemblee di classe sul patto formativo alla scuola primaria e all'infanzia. La scuola utilizza strumenti online per la comunicazioni con i genitori: sito web e registro elettronico.	Il coinvolgimento dei genitori della scuola secondaria di primo grado è inferiore rispetto a quello della primaria e dell'infanzia. Nella scuola secondaria di I grado non vengono svolte assemblee ad hoc, mirate alla condivisione del patto di corresponsabilità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La partecipazione dei genitori alla vita della scuola per quanto riguarda i votanti alle elezioni del consiglio d'istituto è inferiore rispetto alla media nazionale. La commissione scuola famiglia, composta da una rappresentativa di genitori e insegnanti- per plesso : un genitore e un insegnante - recepisce i suggerimenti e le esigenze dei genitori con i quali condivide la realizzazione di interventi formativi. Il lavoro della commissione offre la possibilità agli insegnanti di fornire ai genitori stimoli su cui riflettere all'interno del lavoro educativo sui bambini: due volte l'anno si svolgono assemblee di classe sul patto formativo. Gli incontri serali volti a soddisfare le esigenze di conoscenza delle famiglie riscontrano un'alta partecipazione. Mentre nella primaria e nell'infanzia, grazie al comitato scuola famiglia la partecipazione dei genitori è molto attiva, alla secondaria di primo grado risulta più scarsa. I membri del Comitato genitori, oltre a sostenere organizzativamente la scuola, sono molto attivi e stimolano la partecipazione di molti genitori alle iniziative promosse dall'Istituto, quali ad esempio lettura animata da parte dei genitori alle primarie, la "Corsa contro la Fame", il Trebesch's got talent e all'infanzia anche nei vari momenti di iniziative aperte al pubblico, quali le feste in occasione del Natale e fine dell'anno scolastico.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare il livello di apprendimento della Lingua straniera.	Alzare il livello di competenza A2 di 1 punto percentuale
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali sia in italiano che in matematica	Eguagliare il benchmark di riferimento nazionale nei risultati delle prove standardizzate nazionali per la scuola primaria e secondaria.
	Competenze chiave europee	Valutare le competenze sociali e civiche.	Utilizzare la scheda di comportamento come strumento di autovalutazione da parte degli alunni.
		Valutare le competenze sociali e civiche.	Utilizzare la griglia predisposta per il compito complesso per la valutazione competenze sociali da parte di tutti i CdC/team.
	Risultati a distanza	Migliorare l'orientamento	Implementare percorso e attività per il consiglio orientativo

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Da un'attenta analisi dei risultati e in particolare della valutazione delle prove di lingua straniera si è notata la necessità di migliorare il livello delle competenze della lingua straniera.

Dai risultati delle prove nazionali è emerso un dato negativo, per cui si prevedono delle azioni volte al miglioramento dei risultati.

Nell'istituto è necessario implementare gli strumenti valutativi finalizzati al raggiungimento del successo scolastico e formativo di tutti gli alunni e in particolare riguardo alle competenze sociali - civiche e in generale alle competenze chiave.

Relativamente all'orientamento, dai dati emerge che la percentuale di studenti che segue il consiglio orientativo dal 2015-16 è calata: nell'anno '17-18 ammonta al 41% degli alunni(il 35% degli alunni ha fatto una scelta più impegnativa in relazione al consiglio orientativo del docente; solo il 18% ha effettuato una scelta meno impegnativa. Il 50% degli alunni non ha condiviso né il consiglio orientativo dei docenti né quello della famiglia). Si prevede di pianificare delle azioni volte al miglioramento, considerando comunque che la variabile, "scelta della famiglia", nonostante le evidenze dei risultati scolastici, è ingestibile e non monitorabile da parte della scuola.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

	Curricolo, progettazione e valutazione	Lingua straniera - lavorare per classi parallele e dipartimenti. Raccordare le competenze d'uscita e d'entrata. Formazione docenti
		Analizzare restituzione dati invalsi per rilevare carenze. Individuare correlazione quesiti-prestazioni-curricolo; adeguare la programmazione.
		Valutare per competenze; prove iniziali, intermedie e finali con relativa valutazione condivisa.
	Ambiente di apprendimento	Completare le dotazioni tecnologiche
		Potenziare la didattica laboratoriale e inclusiva in tutte le discipline, a supporto anche degli alunni con BES attraverso corsi di formazione.
		Implementare comunicazione docenti/segreteria/utenti con l'uso di strumenti informatici, attraverso la digitalizzazione di documenti e form online.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Migliorare l'orientamento attraverso azioni più mirate.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Non superare la percentuale di alunni sanzionati dell' anno precedente (16).
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivare formazione docenti relativa a: -tecnologie innovative nella didattica; -didattica disciplinare per competenze;
		Promuovere la formazione interna a cura del personale docente dell'istituto.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo, correlati alle priorità, rappresentano i mezzi per raggiungere i traguardi a lungo periodo. La scuola indirizza le risorse verso le priorità. Mantenere basso e ridurre sempre più il n. di studenti sanzionati porta alla diffusione di una cultura della scuola dal carattere preventivo ed educativo, piuttosto che sanzionatorio. Percorsi strutturati in collaborazione con i servizi sociali favoriscono il miglioramento dell'acquisizione delle competenze sociali a lungo termine, spendibili per tutto l'arco della vita, che necessitano di una condivisione comune nella valutazione attraverso griglie strutturate.

L'istituto si propone di lavorare per classi parallele e dipartimenti per ridurre la varianza tra le classi, per alzare il livello di competenze nelle varie discipline, e i risultati nelle prove standardizzate nazionali, migliorando l'ambiente di apprendimento con l'introduzione di metodologie didattiche innovative e inclusive anche attraverso l'utilizzo di dotazioni informatiche.

Incentivare la formazione continua dei docenti ha una ricaduta positiva sui risultati degli alunni.

Considerata la diminuzione della percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo, si predisporranno azioni e percorsi ad hoc.

Implementare la comunicazione docenti/segreteria/utenti con l'uso di strumenti informatici, attraverso la digitalizzazione di documenti e form online favorisce una comunicazione efficiente ed efficace.